

Assegno Sociale: nel 2019 aggiornamento dell'importo e dei limiti di reddito

La variazione dell'1,1%, derivante dall'aumento dell'inflazione, attribuisce un nuovo importo alla prestazione assistenziale e modifica i limiti di reddito per beneficiarne

Un modesto aumento dal 01-01-2019 investe **l'importo dell'assegno sociale e dei relativi requisiti reddituali** per il diritto. La prestazione assistenziale, è prevista per i cittadini in stato di bisogno, a condizione che mantengano la residenza effettiva ed abituale in Italia ed è riconosciuta anche ai cittadini comunitari e gli extra-comunitari in possesso della carta di soggiorno. E' importante sottolineare che **l'importo dell'assegno sociale è il parametro di riferimento per l'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari UE non lavoratori (per la quantificazione delle risorse sufficienti), per il rilascio del permesso di soggiorno Ue slp e per il ricongiungimento familiare.** Ricordiamo poi che tutti i richiedenti, per ottenere la prestazione, debbono far valere il requisito di aver soggiornato legalmente in Italia ed in via continuativa da almeno 10 anni.

Per quanto attiene il diritto alla prestazione, il meccanismo di adeguamento della speranza di vita Istat ha determinato **l'innalzamento di cinque mesi per ottenere l'assegno sociale** che dal **01-01-2019 potrà essere conseguito solo all'età di 67 anni** e non più a 66 anni e 7 mesi, che se compiuti nel 2018 consentono la percezione dell'AS senza soddisfare il nuovo requisito. Di recente (vedi NI n. 221, 222, 223) abbiamo trattato in maniera approfondita gli elementi costitutivi del diritto alla prestazione **fornendo elementi utili a contrastare i provvedimenti di mancato riconoscimento dell' AS, adottati da alcune sedi INPS della Lombardia,**

Nel 2019 per via della rivalutazione dell'1,1% dei trattamenti pensionistici **l'assegno sociale passa da € 453 a € 457,99 al mese** per un totale di circa 65 euro annui in più. I limiti di reddito personali per ottenere la prestazione nel 2019 sono pari a € 5.953,87 annui, mentre

In questo numero:

INPS: Assegno Sociale nuovi importi dal 2019,

INPS: Flusso Uniemens Valorizzazione della Qualifica Professionale ISTAT,

INPS: Bonus asilo nido 2019, dal 28 gennaio attivo il servizio online,

Corte di Cassazione: Il raggiungimento dell'età pensionabile non estingue il rapporto di lavoro,

INPS: Pensioni decorrenti nel 2017 e 2018 - i dati,

INPS: Nuovo modello AP134 di dichiarazione sullo stato di ricovero,

INPS: Giornate internazionali di informazione previdenziale per il 2019,

Immigrazione.

L'INPS comunica i nuovi importi dell'Assegno Sociale che beneficia anch'esso della rivalutazione dell'1,1%. Il requisito di età sale a 67 anni per effetto del meccanismo di adeguamento alla speranza di vita.

quelli coniugali sono pari a € 11.907,74 annui in crescita anch'essi dell'1,1% rispetto al 2018.

ASSEGNO SOCIALE - IMPORTI ANNO 2019		
Pensionato non coniugato limiti di reddito	Pensionato coniugato limiti di reddito	Importo AS
da 0 a € 5.953,87	da 0 a € 11.907,74	€ 457,99

L'Assegno Sociale è erogato sino a concorrenza del reddito personale e/o coniugale, dato che la prestazione spetta in misura intera o ridotta in relazione al reddito del percettore se single o del reddito cumulato della coppia se coniugato. Solo se non dispone di alcun reddito personale l'assegno sociale viene erogato in misura intera.

Si ricorda che **nel computo del reddito** da considerare, ai fini della concessione dell'assegno sociale, concorrono i redditi di qualsiasi natura al netto dell'imposizione fiscale e contributiva, ivi compresi quelli esenti da imposte, quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o imposta sostitutiva, nonché gli assegni alimentari corrisposti secondo le norme del codice civile. Non vanno considerati i trattamenti di fine rapporto comunque denominati e le sue eventuali anticipazioni, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, il valore dello stesso assegno sociale nonché il reddito della casa di abitazione, la pensione liquidata secondo il sistema contributivo, per un importo pari ad un terzo della pensione stessa e comunque non oltre un terzo dell'assegno sociale; i trattamenti di famiglia; le indennità di accompagnamento di ogni tipo, gli assegni per l'assistenza personale continuativa erogati dall'INAIL nei casi di invalidità permanente assoluta, gli assegni per l'assistenza personale e continuativa pagati dall'INPS ai pensionati per inabilità. Da segnalare che in assenza di redditi sia personali che coniugali, **l'assegno sociale può essere maggiorato ulteriormente** di 12,92 euro al mese; per poi passare, al compimento del 70° anno di età, alla maggiorazione di € 191,46 al mese (c.d. maggiorazione al milione). L'età di 70 anni può subire una riduzione sino a 67 anni se il richiedente può far valere l'accredito di contribuzione lavorativa.

INPS: Flusso Uniemens. Valorizzazione della Qualifica Professionale ISTAT

Con il [msg. 208 del 17 Gennaio](#) u.s., l'INPS ha dato indicazioni in tema di **classificazione da parte dei datori di lavoro delle mansioni in concreto svolte dai propri dipendenti** che, se rientranti nel novero di quelle qualificate come **"gravose"** dal Legislatore, possono dare luogo a benefici nell'accesso alla Pensione per lavoratori Precoci e

all'APE Sociale. Nel messaggio l'INPS rende noto che **a partire da febbraio 2019 il flusso Uniemens sarà integrato con l'elemento <QualProf>**. La valorizzazione dell'elemento relativo alla qualifica professionale **consentirà all'Istituto di acquisire direttamente, tramite il flusso Uniemens, informazioni che attualmente sono richieste al datore di lavoro mediante l'attestazione di mansioni, probanti lo svolgimento di attività.** Con questo attributo **dovrà essere indicata mensilmente la Qualifica professionale ISTAT (CP2011) corrispondente alle mansioni realmente esercitate dal lavoratore** nel mese oggetto di dichiarazione. I codici da indicare nell'elemento <QualProf> sono i medesimi che il datore di lavoro utilizza per la compilazione del modello UNILAV.

L'intenzione dell'Istituto è far sì che questo elemento contribuisca a rendere effettivo l'esercizio, per i lavoratori, dei propri diritti in ogni occasione in cui le attività professionali svolte (se prevalenti e continuative nel tempo) possano consentire loro di accedere a vantaggi di tipo previdenziale.

INPS: Bonus asilo nido 2019, dal 28 gennaio attivo il servizio online

[L'INPS comunica](#) che dalle ore 10.00 di lunedì 28 gennaio 2019 sarà **attivo il servizio online per richiedere il bonus asilo nido per l'anno 2019**. Il contributo, fino a un importo massimo di 1.500 euro annui, può essere corrisposto, previa presentazione della domanda da parte del genitore, a beneficio di bambini nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2016 per contribuire al pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati autorizzati (cosiddetto contributo asilo nido) e in favore dei bambini di età inferiore a tre anni, impossibilitati a frequentare gli asili nido in quanto affetti da gravi patologie croniche, per i quali le famiglie si avvalgono di servizi assistenziali domiciliari. Per la presentazione della domanda, il richiedente il contributo asilo nido dovrà allegare la documentazione comprovante il pagamento almeno della retta relativa al primo mese di frequenza per cui si richiede il beneficio oppure, nel caso di asili nido pubblici che prevedono il pagamento delle rette posticipato rispetto al periodo di frequenza, la documentazione da cui risulti l'iscrizione. Per i bambini di età inferiore ai tre anni impossibilitati a frequentare gli asili nido, per la presentazione della domanda, il richiedente dovrà allegare l'attestazione, rilasciata dal pediatra di libera scelta, che attesti l'impossibilità del bambino di frequentare l'asilo nido per l'intero anno solare di riferimento, a causa di una grave patologia cronica.

Corte di Cassazione: Il raggiungimento dell'età pensionabile non estingue il rapporto di lavoro

Con [ordinanza n. 521 dell'11 gennaio 2019](#), la Corte di Cassazione è ritornata sull'argomento più volte dibattuto e ha ribadito che **in caso di raggiungimento dei requisiti di età per il pensionamento di vecchiaia il rapporto di lavoro nel settore privato non si risolve automaticamente**, diversamente da quanto accade nei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni in tema di collocamento a riposo d'ufficio. Nel settore privato, il compimento dell'età pensionabile o il raggiungimento dei requisiti per la effettiva attribuzione del diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia da parte del lavoratore, possono determinare soltanto la risoluzione "ad nutum" dal rapporto di lavoro e, dunque, il venire meno del regime di stabilità del rapporto stesso e non già la automatica estinzione, sicché, in assenza di un valido atto risolutivo del datore di lavoro, il rapporto prosegue con diritto del lavoratore a percepire le retribuzioni anche successivamente al compimento dell'età pensionabile.

Di conseguenza, in assenza di un atto formale del datore di lavoro il rapporto prosegue. La Cassazione ricorda che se il contratto si risolve per il raggiungimento dell'età anagrafica, occorre, in ogni caso, effettuare la comunicazione del preavviso.

INPS: Pensioni decorrenti nel 2017 e 2018 - i dati

INPS ha pubblicato l'[Osservatorio di monitoraggio dei flussi di pensionamento](#) con **i dati delle pensioni decorrenti nel 2017 e 2018**. Il monitoraggio, con rilevazione effettuata il 2 gennaio 2019, riguarda le seguenti gestioni.

**Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (FPLD),
Gestioni Speciali AGO (ART-COM-CD/CM),
Gestione Separata,
Assegni sociali.**

Mentre nel 2017 sia i requisiti di età per la vecchiaia che quelli contributivi per la pensione anticipata sono rimasti immutati rispetto al 2016, nel 2018 si è concluso il percorso di equiparazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia tra uomini e donne nel settore dei dipendenti privati e dei lavoratori autonomi. Per quanto riguarda la pensione anticipata, invece, per il 2018 non sono stati previsti cambiamenti nei requisiti per la generalità dei lavoratori, ma è stata introdotta la possibilità di pensionamento anticipato con soli 41 anni di contributi per i cosiddetti "lavoratori precoci", nei limiti dei fondi annualmente stanziati e con richiesta di certificazione dei requisiti per l'accesso al beneficio entro il 1° marzo 2018.

Pensioni e assegni sociali: sintesi dei dati statistici

Con riferimento al FPLD, nell'ultima rilevazione del 2018 si registra un numero complessivo di liquidazioni di [pensioni di vecchiaia](#), decorrenti nell'anno, **inferiore al corrispondente valore del**

2017. La differenza è riconducibile essenzialmente all'aumento del requisito di età per la pensione di vecchiaia delle donne.

Gli [assegni sociali](#) liquidati nel 2018 **sono di entità molto esigua rispetto al valore rilevato nello stesso periodo dell'anno precedente**, in quanto si è innalzato di un anno il requisito di età utile per la liquidazione dell'assegno. Per lo stesso motivo anche il peso delle pensioni di invalidità su quelle di vecchiaia risulta più elevato nel 2018 rispetto al 2017. La relazione si **inverte, invece, nell'indicatore che rappresenta il peso percentuale delle pensioni femminili su quelle maschili**, a causa dell'innalzamento dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia per le donne. Osservando gli indicatori statistici del 2018, inoltre, si rileva **un peso decisamente superiore delle pensioni di anzianità/anticipate su quelle di vecchiaia rispetto al 2017**. Questo perché i requisiti per le pensioni di vecchiaia si sono innalzati per le donne, mentre quelli relativi alle pensioni di anzianità/anticipate sono rimasti uguali all'anno precedente e sono più consistenti le uscite anticipate per i cosiddetti "lavoratori precoci".

INPS: Nuovo modello AP134 di dichiarazione sullo stato di ricovero

INPS informa che è stato pubblicato il [nuovo modello AP134 "Dichiarazione sullo stato di ricovero"](#). Potrà essere utilizzato dai cittadini, titolari di indennità di accompagnamento, che **intendono comunque comunicare i ricoveri avvenuti nel 2017**. Ricordiamo che **a seguito dell'intesa sottoscritta dall'INPS col Ministero della Salute, tali soggetti non sono più tenuti all'onere della presentazione della dichiarazione di responsabilità (modello ICRIC) per i ricoveri avvenuti nel 2017**. I cittadini che volessero rendere la dichiarazione ne avranno la facoltà oltre che rivolgendosi alle sedi INPS anche tramite il servizio online dedicato "dichiarazioni di responsabilità" accessibile con PIN dispositivo o credenziali SPID di secondo livello.

Attenzione però, i cittadini interessati alla **campagna "Solleciti 2017"** potranno, invece, continuare a rivolgersi agli intermediari sia per la presentazione del modello ICRIC con riferimento ai ricoveri avvenuti nell'anno 2016 sia per gli altri modelli (Modello ICRIC FREQUENZA, Modello ICLAV, Modello ACC. AS/PS).

INPS: Giornate internazionali di informazione previdenziale per il 2019

L'INPS con [il msg. n. 238 del 18-01-19](#) annuncia la riproposizione dell'iniziativa formativa ed informativa, aperta anche ai Patronati, rivolta a soggetti che possano far valere periodi di contribuzione negli stati esteri **di Germania, Svizzera e Austria**. L'appuntamento si terrà presso 19 sedi INPS in Italia; in Lombardia le giornate si svolgeranno a [Milano \(sede di via G.Silva\) il 07 e 08 Maggio](#) e [Bergamo il 09 e 10](#). I funzionari delle principali Casse estere, forniranno consulenza ad assicurati e cittadini e sono previsti incontri tecnici con i rappresentanti dei Patronati.

Carta cultura

Rinnovata anche per il 2019

Il comma 604 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019) ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica (cd. Carta cultura) utilizzabile per acquistare biglietti per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, musica registrata, titoli di accesso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali nonché per sostenere i costi relativi a corsi di musica, di teatro o di lingua straniera a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità, che compiono diciotto anni di età nel 2019.

Decreto sicurezza

Disposizioni applicative

Il 14.01.2019, sul sito del Ministero dell'Interno è stata pubblicata una [circolare](#) contenente alcuni profili applicativi del DL 113/2018 convertito nella Legge 132/2018.

Centri di accoglienza

Nuovo schema di capitolato

Sempre il 14.01.2019, sul sito del Ministero dell'Interno è stata pubblicata la [circolare](#) riguardante il nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza.

Veicoli immatricolati all'estero

Le nuove disposizioni contenute nel Decreto sicurezza

Il DL 113/2018 convertito nella Legge 132/2018 ha novellato gli articoli 93 e 132 del Codice della strada, introducendo il divieto di circolazione per i veicoli immatricolati all'estero e in disponibilità di soggetti che abbiano stabilito la propria residenza in Italia da più di sessanta giorni. Il Ministero dei Trasporti è intervenuto al riguardo con la [circolare del 20.12.2018](#)

Conversione patenti

Accordo di reciprocità con il Brasile

Il Ministero dei Trasporti ha diramato la [circolare del 15.01.2019](#) intervenuta in merito all'aggiornamento dell'Accordo di reciprocità in materia di conversione di patenti di guida sottoscritto con il Brasile. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale ha comunicato che l'Accordo tra la Repubblica Federativa del Brasile e la Repubblica Italiana sul riconoscimento reciproco in materia di conversione di patenti di guida - firmato il 02 novembre 2016 ed entrato in vigore il 13 gennaio 2018 - è stato aggiornato con uno scambio di note che entrerà in vigore il 22 febbraio 2019.

Molestia per ragioni razziali

Condannata consigliera regionale

Qualificare le associazioni impegnate nell'accoglienza dei richiedenti asilo come enti che "lucrano sul traffico dei clandestini con la faccetta misericordiosa" costituisce molestia razziale e obbliga l'autore al risarcimento del danno. La vicenda nasce da un messaggio postato su face-book nel 2015 con il quale una militante della Lega - poi divenuta consigliera regionale e distintasi recentemente per la mozione che invita a "punire" le cooperative che assumono migranti per la cura del verde pubblico - aveva pubblicato un elenco di enti accompagnato dalla didascalia "questo è l'elenco di tutte le cooperative e fondazioni e altri operatori che con la faccetta misericordiosa di chi fa la beneficenza stanno invece lucrando sul traffico dei clandestini...". Due degli enti compresi nell'elenco e direttamente offesi dalle affermazioni assieme ad ASGI (per conto dei richiedenti asilo) hanno proposto ricorso al Tribunale di Brescia ottenendo già in primo grado la condanna dell'autrice a pagare 2000 euro per ogni associazione. L'autrice ha proposto appello, lanciando anche una raccolta di fondi a suo sostegno e ottenendo dalla Corte d'Appello di Brescia, in un primo tempo, la sospensione della decisione. Ora la Corte ha però emesso la sua [decisione](#) definitiva: rigetta l'appello e ribadisce che qualificare i profughi come "clandestini" e offendere chi si prende cura di loro costituisce una molestia per ragioni razziali. La Corte ha quindi confermato la condanna al risarcimento aggiungendo anche una ulteriore condanna per "lite temeraria", stante la evidente "inconsistenza giuridica" delle tesi sostenute nell'appello (fonte Asgi).



Patronato INCA CGIL Lombardia

Via Palmanova 22-20132 Milano

Tel. 02-26254570

A cura dello staff di Inca Regionale Lombardia

visita il sito <http://wiki.inca.lombardia.it/>

Per informazioni e chiarimenti contattare:

lombardia@inca.it (notizie previdenza) Clemente.Elia@cgil.brescia.it (notizie immigrazione)